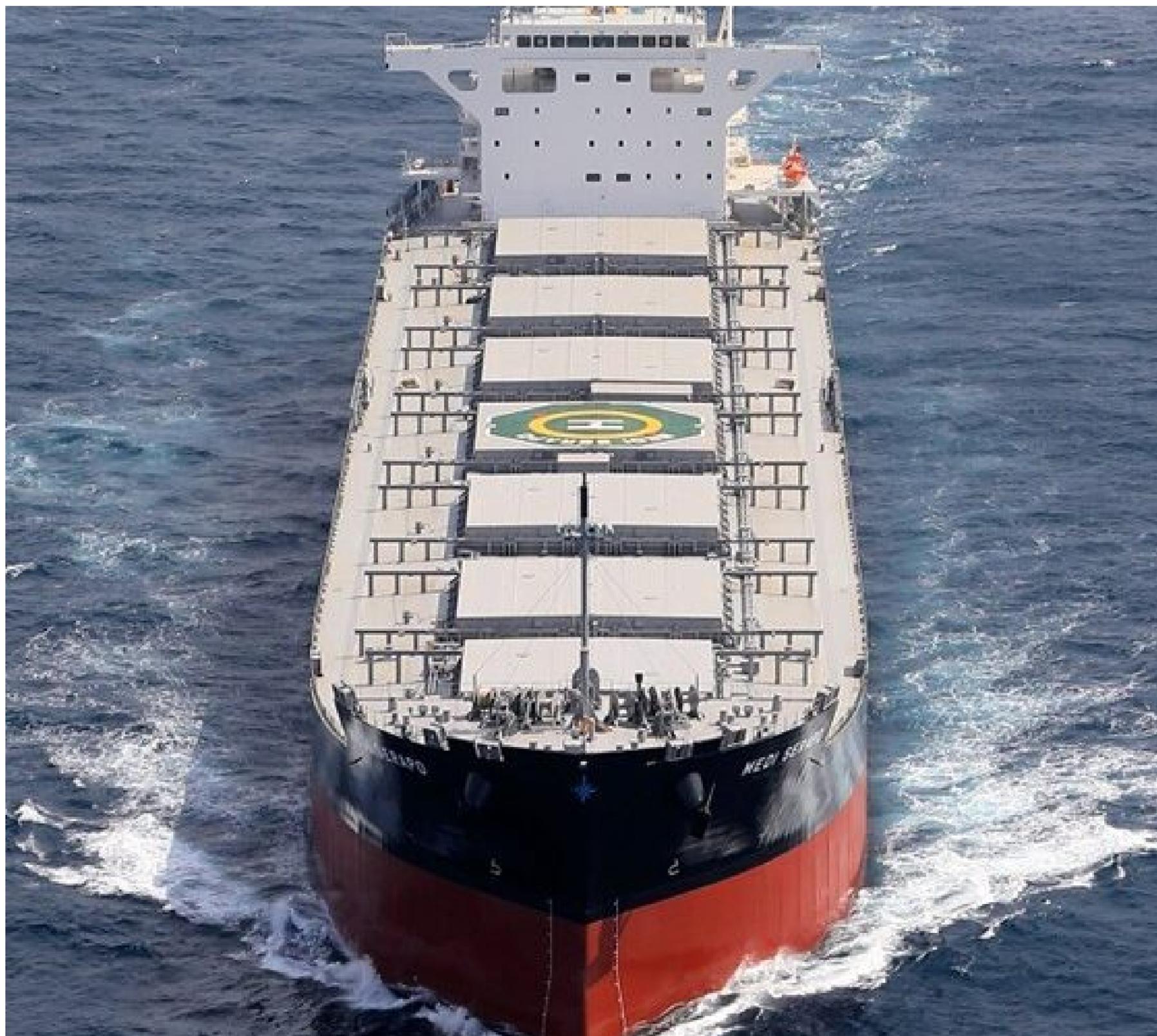


CARGO

d'Amico Dry: acquistata nave Post-Panamax di ultima generazione

27 GENNAIO 2022 - Redazione



L'unità, ribattezzata "Medi Amalfi", è dotata di motorizzazione elettrica e di controllo automatico per i consumi. Vendita la nave "Virgin Gorda" (Handysize)

Milano – "d'Amico Dry, società specializzata nel trasporto di carico secco del **gruppo d'Amico**, ha completato l'acquisto di una nave che sarà ribattezzata Medi Amalfi ad un prezzo vantaggioso".

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente

dwt costruita nel 2017 presso i cantieri giapponesi di Oshima e gemella del Medi

Serapo e Medi Ginevra
motorizzazione comp

Cerca su ShipMag



controllo automatico per l'ottimizzazione del consumo".

Recentemente, il gruppo ha anche concretizzato la vendita della M/V Cielo di Virgin Gorda, Handysize da 39.000 dwt del 2015, costruita nei cantieri cinesi di Yangfan. "La vendita della M/V Virgin Gorda è in linea con il momento particolarmente favorevole in termini di prezzo per questo segmento. La cessione di questa nave rientra inoltre nella strategia del gruppo d'Amico di consolidarsi ancora di più nel segmento Post-Panamax con una flotta di navi flessibili e versatili, sia dal punto di vista commerciale che operativo", informa la società.

Le operazioni confermano il grande fermento del mercato dry che, dopo anni difficili, ha trovato nell'ultimo anno una grande ripresa, con noli che hanno toccato i massimi degli ultimi 10 anni.

"La Medi Amalfi, nave gemella della Medi Serapo e Medi Ginevra, è di costruzione giapponese, i cui cantieri sono sempre stati all'avanguardia dal punto di vista tecnologico e ingegneristico, e dove d'Amico ha fatto costruire gran parte delle sue navi di ultima generazione", dichiara **Cesare d'Amico**, CEO della Dry Cargo Business Unit.

"L'operazione conferma ulteriormente la nostra posizione di leadership tra le flotte più giovani e innovative nel panorama globale e l'impegno nel ricercare un livello ancora più elevato di sicurezza, attenzione all'ambiente e performance", aggiunge **d'Amico**.

Il CEO conferma che "il 2021 è stato un anno molto positivo per il mercato del Dry Bulk che ci permette di affrontare il 2022 con grande ottimismo, pronti a poter cogliere nuove opportunità. Crediamo molto nel design delle Post-Panamax e negli ultimi anni anche i nostri principali noleggiatori ne hanno apprezzato la maggiore capacità di carico e le eccezionali caratteristiche di pescaggio. Ci aspettiamo che in futuro questo design diventi quello maggiormente prevalente. Inoltre, negli ultimi anni, i pochi ordini di nuove navi Dry Bulk, ci hanno mostrato la preferenza di diversi gli armatori per le Post-Panamax rispetto alle Kamsarmax ed anche noi siamo di questo avviso."

Attualmente, **d'Amico Dry** opera una flotta di circa 50 navi, principalmente nei segmenti Post-Panamax/Kamsarmax, Supramax e Handy, di cui 20 di proprietà con un'età media di 4 anni e tutte "Eco-type".

Articoli correlati



CARGO LAVORO PORTI

[Livorno, adottato il nuovo regolamento sugli avviamenti al](#)



CARGO

[Le navi di MSC cambiano rotta nel Med per evitare incidenti con le balene](#)

Il provvedimento. Rilasciat ...

Cerca su ShipMag



ShipMag.

Gancio Editore

Partita Iva 02650580992

redazione@shipmag.it

direttore@shipmag.it

Sezioni

Crociere

Cargo

Yacht

Porti

Logistica

Green&Tech

Video

Interviste

Informazioni

Chi siamo

Newsletter

Contattaci

Privacy Policy

Seguici

